

COMUNE DI CELLE ENOMONDO
Provincia di Asti

DELIBERAZIONE N. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Determinazione tariffe TARI anno 2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì NOVE del mese di AGOSTO alle ore 8.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
BOVERO Andrea	Sindaco Presidente	X	
BUGNANO Germano	Consigliere		X
GERBI Luigi	Consigliere	X	
MONTICONE Marco	Consigliere	X	
OMEDE' Monica	Consigliere	X	
ROSINA Federica Maria	Consigliere	X	
SIBONA Andrea	Consigliere	X	
TORCHIO Eugenio	Consigliere	X	
MONTRUCCHIO Piero	Consigliere	X	
BUGNANO Valter	Consigliere	X	
VERCELLI Walter	Consigliere		X
	Totale	09	02

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale sottoscritto Dr. Giorgio MUSSO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bovero Andrea, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

“Visto l’articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che istituisce l’imposta unica comunale (IUC), di cui la Tassa sui rifiuti (TARI), è una componente riferita ai servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

Visto il Decreto Legge 06 marzo 2014, n. 16 pubblicato in GU n. 54 del 06 marzo 2014, che all’art. 2, comma 1, lett. e) ha soppresso l’ultimo periodo del comma 649, art. 1, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativo alla disciplina delle riduzioni della parte variabile del tributo TARI per avvio al recupero dei rifiuti assimilati;

Atteso che il Regolamento comunale per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC) è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. _____ in data odierna, immediatamente eseguibile;

Atteso che i criteri per l’individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nonché per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Premesso che l’articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Premesso che il comma 683, della Legge 27.12.2013, n. 147 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale;

Premesso che con deliberazione separata del Consiglio Comunale nr. _____ in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il Piano Finanziario per l’anno 2014, redatto ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 158/1999;

Atteso che l’articolo 1, della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede:

- a) al comma 654, la copertura integrale dei costi d’investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13.01.2003, n. 36;
- b) al comma 651, che il comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;
- c) al comma 658, che nella modulazione della tariffa siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata alle utenze domestiche;
- d) al comma 655, che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti, confermando la disciplina contenuta all’articolo 33-bis del D.L. n. 248/2007 convertito con modificazioni dalla Legge n. 31/2008;
- e) al comma 659, le riduzioni tariffarie ed esenzioni che il comune con regolamento di cui all’art. 52 del D.LGS. 446/1997 può disciplinare;

f) al comma 660, le ulteriori riduzioni ed esenzioni la cui copertura, nel limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio, deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

g) al comma 704, della Legge 27.12.2013, n. 147 l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. n. 102/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Ricordato che la TARI si sostanzia come prelievo di natura tributaria non sussistendo uno specifico rapporto sinallagmatico tra la prestazione da cui scaturisce l'onere economico ed il beneficio che il singolo riceve dal servizio;

Considerato che con riguardo alla determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) - i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Dato atto che

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 prevede all'art. 172 che le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote e le imposte costituiscono allegato al bilancio di previsione;

- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- il decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 differisce al 30.07.2014 il termine previsto dall'art. 151, comma primo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 per deliberare il bilancio di previsione 2014;

- è stato redatto dal Servizio Tributi l'allegato prospetto di articolazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e della classificazione delle utenze nelle categorie previste dal D.P.R. 158/1999, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge di stabilità 2014;

- che la ripartizione dei costi del servizio, come per l'anno 2013, è stata effettuata secondo la percentuale di incidenza del gettito Tares 2013 tra utenze domestiche e non domestiche e, rispettivamente, 96% utenze domestiche e 4% utenze non domestiche;

- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nella misura minima;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della Legge 147/2013 sull'importo della Tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Asti;

Visti:

- l'art. 1, comma 639 e seguenti della Legge 27.12.2013, n. 147;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il Regolamento che istituisce e disciplina l'imposta unica comunale (IUC);

Considerato che a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro 30

giorni dalla loro esecutività. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. 446/1997;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale ai sensi degli artt. 49 comma 2 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 di regolarità tecnica e contabile, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile;

CON VOTI _____ espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE i coefficienti e le tariffe TARI (Tassa sui rifiuti) da applicarsi per Utenze domestiche e per utenze non domestiche, sia per la parte fissa che per la parte variabile, giusto prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto-Tabella A) e B);

DI DARE ATTO che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Asti;

Successivamente:

Con voti _____ espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. 267/2000.

Parere favorevole:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale del Sistema dei Controlli Interni.

Il Segretario Generale
Dott. Giorgio MUSSO

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Patrizia ROSSO



Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,60643	0,50940
2	0,98	0,60643	0,59430
3	1,08	0,60643	0,65495
4	1,16	0,60643	0,70346
5	1,24	0,60643	0,75198
6 e mag	1,30	0,60643	0,78836

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	1,00	0,19095	315,43316	60,23300
2	1,40	0,19095	315,43316	84,32620
3	1,80	0,19095	315,43316	108,41940
4	2,20	0,19095	315,43316	132,51260
5	2,90	0,19095	315,43316	174,67571
6 e mag	3,40	0,19095	315,43316	204,79221

TAB "B"

Metodo Normalizzato

1.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup.tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic.potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SommatoriaSap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	x
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc.min.	Kc.max.	Kc.prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al/mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51		35	17,85	0,32285	11,30
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80		0	0,00	0,50643	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63		0	0,00	0,39881	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43		0	0,00	0,27220	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33		0	0,00	0,84194	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91		0	0,00	0,57606	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00		660	660,00	0,63303	417,80
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13		432	488,16	0,71533	309,02
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58		0	0,00	0,36716	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	1,11		210	233,10	0,70267	147,56
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52		0	0,00	0,96221	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricist	0,72	1,04	1,04		0	0,00	0,65836	0,00
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,92	196	180,32	0,58239	114,15
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91		0	0,00	0,57606	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09		129	141,07	0,69001	89,30
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	7,42		0	0,00	4,69711	0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	6,28		0	0,00	3,97545	0,00
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	2,38		0	0,00	1,50662	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61		112	292,32	1,65222	185,05
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	10,44		0	0,00	6,60887	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64		0	0,00	1,03818	0,00
c1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
c2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
c3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
c4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
c5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78		0	0,00	1,12680	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	7,42		0	0,00	4,69711	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	6,28		0	0,00	3,97545	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,92		0	0,00	4,38059	0,00
					1.774	2.012,82		1.274,18

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Sommatoria Stot} * Kc$$

Qapf

1.274,18	/	2.012,82	=	0,63303
----------	---	----------	---	----------------

€/m2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione così come allegata e trascritta;

Passati a votazione;

Con voti unanimi favorevoli dei Consiglieri comunali presenti, n. 09, e votanti nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di APPROVARE** la proposta di deliberazione come trascritta

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, all'unanimità il Consiglio Comunale dichiara, stante l'urgenza di provvedere, il provvedimento conseguente alla presente proposta deliberativa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE
BOVERO Andrea

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
MUSSO dr. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Celle Enomondo li 14/8/2014

F.TO IL VICESEGRETARIO COMUNALE
BIANCO d.ssa Michela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo con il compiersi del decimo giorno dalla sua pubblicazione all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art.134, comma3 D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Celle Enomondo li,

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
MUSSO Giorgio

copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Celle Enomondo li, 14/08/2014



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
BIANCO Michela